

RU486 SI SONO FORMATE LISTE D'ATTESA IN PUGLIA A UN MESE DAL VIA ALLA SOMMINISTRAZIONE. LE DONNE RIFIUTANO IL RICOVERO

Da tutta Italia a Bari per la pillola abortiva

E il Policlinico barese chiuderà qualche giorno per l'assenza dell'unico medico non obiettore

● La pillola abortiva in Italia ha compiuto un mese da quando è arrivata negli ospedali dopo la sua contestata registrazione. In tutto ne sarebbero state utilizzate circa 300 confezioni e, da quanto risulta dai primi dati preliminari raccolti fra le regioni (dati ancora non ufficiali) la maggioranza delle donne -quasi la totalità in regioni come il Piemonte e la Puglia - ha firmato per uscire rifiutando il ricovero, indicato invece come necessario dal ministero della Salute.

Il primo trattamento in Italia è stato fatto il 7 aprile a Bari: qui su venti donne che hanno potuto utilizzare il farmaco 18 hanno firmato per non restare in ospedale.

Ed è infatti lunga la lista di attesa in

Puglia di donne che vogliono abortire utilizzando la Ru486. Nel Policlinico barese sono 25 le donne in lista di attesa, provenienti da ogni parte d'Italia. «Quasi tutte le donne che si sono finora sottoposte a questo metodo hanno rifiutato il ricovero ordinario riferisce il ginecologo Sergio Blasi, che è il responsabile delle interruzioni di gravidanza nella Clinica Ostetrica I del Policlinico e che è da un paio di anni punto di riferimento del Mezzogiorno per quanto riguarda l'RU486. Blasi è anche uno dei pochi medici non obiettori di coscienza della Puglia. «Solo due donne in questo mese - precisa Blasi - non hanno rifiutato il ricovero». Il martedì mattina Blasi si dedica all'ascolto

delle donne che si recano al Policlinico per avere informazioni sul metodo. «Martedì scorso - racconta Blasi - erano tantissime le donne in fila: venivano da Roma, da Catania, da Latina, da Campobasso, da Lecce, da Brindisi. Occorre una struttura adeguata per far fronte alla situazione: ogni giorno arrivano decine e decine di telefonate al numero verde che abbiamo istituito ma per far fronte a tutto occorrono altre persone e una struttura davvero organizzata. Faccio solo un esempio: nei prossimi giorni dovrò assentarmi per un congresso e fuori metterò un cartello sul quale sarà scritto che il servizio per l'RU486 è chiuso, perché se manco io, bisogna chiudere».

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.